



COMUNE DI PETRIZZI

Relazione sulla gestione 2024 (Nota integrativa)

Premessa

La Relazione sulla gestione, prevista dal D.Lgs. 267/2000 art.231 c.1, completa ed arricchisce la rendicontazione dell'Ente, consentendo, attraverso l'illustrazione dell'andamento della fase operativa della programmazione, approvata con il DUP, di verificare i risultati conseguiti e fornendo ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/2000, art.147 c.2)

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di *divulgazione* (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Nuovo sistema unico di contabilità economico/patrimoniale ACCRUAL

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL".

In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (Ipsas/Epsas), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio ACCRUAL unico per il settore pubblico.

Le attività realizzate con la riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali

L'adozione di questo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche dovrà avvenire entro il 2026.

Come è noto il percorso di attuazione della Riforma ACCRUAL è coordinato da una Struttura di governance dedicata che include tra i propri organi il Comitato Direttivo che ha la funzione di approvare i principi e gli standard contabili basati proprio sul principio ACCRUAL. Il Comitato Direttivo ha fornito un puntuale riscontro alla Commissione ARCONET che, nel corso della riunione dello scorso 15 febbraio, ha potuto esaminare in particolare con i rappresentanti di Anci e Upi le specifiche indicazioni fornite in merito all'applicazione del sistema contabile ACCRUAL.

Il Comitato direttivo ribadisce che a seguito dell'entrata a regime della riforma ACCRUAL delle PA:

- "1) la contabilità economico patrimoniale non sostituirà la contabilità finanziaria che conserverà il ruolo di contabilità autorizzatoria;
- 2) la contabilità finanziaria sarà integrata con il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale secondo il modello utilizzato dallo Stato."

È così chiaramente confermato che la riforma 1.15 del PNRR non sostituirà l'attuale impianto contabile degli enti territoriali ma costituirà una profonda integrazione dello stesso attraverso l'alimentazione della contabilità economico patrimoniale in linea con le disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente (all. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) che dovrà essere rivisto ed aggiornato in base ai nuovi standard nazionali ITAS ispirati agli IPSAS.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n.4 - Integrità*).

Contenuto

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. Favorisce un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, consente al consiglio di verificare che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il contenuto del presente documento è distinto in:

- **Risultati finanziari dell'esercizio**

La prima parte della relazione, denominata "Programmazione ed equilibri finali di bilancio", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati). Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

- **Situazione contabile**

La seconda parte del documento, denominata "Situazione contabile a rendiconto", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

- **Gestione delle entrate per tipologia**

La sezione denominata "Gestione delle entrate per tipologia" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono.

- **Gestione della spesa per macroaggregato**

In questa sezione del documento, denominata "Gestione della spesa per macroaggregato", l'attenzione si concentra sui costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura e sulle spese d'investimento

- **Gestione e stato di attuazione della spesa per missione**

In questa sezione del documento, denominata "Gestione e stato di attuazione della spesa per missione", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi.

- **Risultati economici e patrimoniali d'esercizio**

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancata da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "Risultati economici e patrimoniali d'esercizio", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Risultati finanziari dell'esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle riportano il risultato conseguito nell'esercizio.

Equilibri di bilancio

Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale.

Il venir meno delle condizioni di equilibrio, infatti, potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali costringendo l'Ente, nei casi più gravi, alla dichiarazione di dissesto finanziario. Non a caso l'adempimento relativo alla deliberazione consiliare di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio, previsto dal Legislatore con l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, riveste una rilevanza così significativa tanto che la sua mancata adozione da parte dell'ente viene equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione con conseguenti effetti sanzionatori anche in termini di avvio della procedura di scioglimento del Consiglio comunale.

L'efficace svolgimento di tale adempimento presuppone la verifica delle seguenti condizioni di equilibrio:

1. equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi
2. equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità
3. equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018.

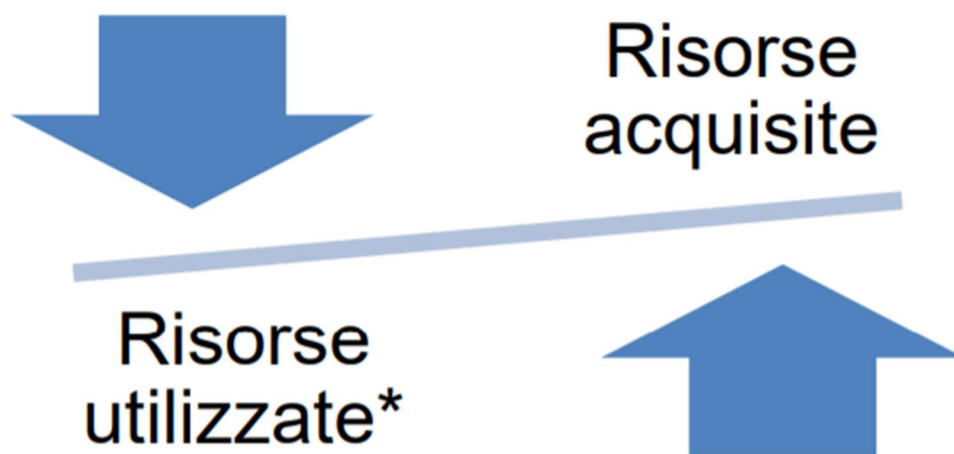
Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

1. degli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto
2. degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011, (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.Lgs. 118/2011 (XI° aggiornamento dei principi contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2. Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **Equilibrio finale W1, (o Risultato di Competenza)** che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.
- **Equilibrio di Bilancio W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.)
- **Equilibrio Complessivo W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra:



* Che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

A decorrere dal 2025 (comma 785), il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Finora, come chiarito dalla Commissione Arconet e dalla circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Restava più sullo sfondo l'equilibrio complessivo, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo. Dal 2025 diventa pienamente e non più solo tendenzialmente obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti,

gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.235.944,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.050.344,98
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	25.514,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		160.085,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	22.344,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		182.430,28
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	35.995,11
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.201,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		110.233,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	13.767,78
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		96.465,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.676.916,27
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.346.862,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.857.846,49
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.165.932,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		182.430,28
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	35.995,11
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	36.201,66
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		110.233,51
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	13.767,78
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		96.465,73

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		182.430,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	22.344,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	35.995,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	13.767,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	36.201,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		74.121,21

Concorso alla finanza pubblica

La legge di bilancio 2025 prevede per regioni ed enti locali la reintroduzione di meccanismi di coordinamento finanziario collegati ai vincoli comunitari di finanza pubblica.

I commi 784-794 definiscono il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea recependo in buona parte le indicazioni del Piano strutturale di bilancio.

In base alle nuove regole sovranazionali di finanza pubblica, l'aggregato di riferimento è la spesa primaria netta, corrispondente alla spesa complessiva al netto delle seguenti voci: oneri per interessi passivi, per le indennità di disoccupazione, per interventi finanziati UE e relativi cofinanziamenti nazionali, spese per misure anticicloniche una tantum e finanziate da misure discrezionali sul lato delle entrate.

Il comma 788 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente: detto contributo ammonta complessivamente a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Questo concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali va ad aggiungersi ai contributi forzosi contemplati da norme previgenti e graverà sui bilanci 2025 per complessivi 430 milioni di euro (100 milioni per la spending review informatica, 200 in forza della legge di bilancio 2024 e 130 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 460 milioni negli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è il saldo differenziale tra fondo di cassa iniziale, riscossioni e pagamenti, ed il saldo differenziale tra crediti e debiti (al netto dei FPV) che finanziano il ciclo della spesa di un ente e che, in caso di squilibrio esprime un valore (il disavanzo) che restituisce l'ammontare della ricchezza da recuperare per ripristinare l'equilibrio pluriennale tra entrate e spese.

Con il d.lgs. n. 118/2011, un ruolo importante ha il sistema dei fondi. Se per un verso il fondo pluriennale vincolato (FPV) precede addirittura la determinazione del risultato di amministrazione primario, detto anche SCP (saldo contabile primario), gli altri fondi (distinti in accantonati, vincolati e destinati) concorrono a definire la c.d. "parte disponibile".

I fondi mirano ad operare sul SCP per:

- a) "riservare" il saldo positivo (avanzo) per dare copertura a spese/rischi esigibili/attuali in esercizi futuri;
- b) verificare la capienza dell'SCP rispetto a spese o rischi ad esigibilità/attualità proiettata in esercizi finanziari futuri.

Applicando tali fondi è possibile determinare un risultato di amministrazione sostanziale (parte disponibile) che se negativo sancisce la necessità di un recupero da imprimere negli esercizi futuri con i bilanci di previsione (mediante l'applicazione in spesa di un disavanzo).

Riepilogando: il risultato di amministrazione è distinto in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione sia negativo ovvero non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo anticipazioni liquidità;
- Fondo perdite società partecipate;
- Fondo contenzioso;
- Fondo garanzia debiti commerciali;
- Altri accantonamenti.

Le quote accantonate sono utilizzabili:

- a seguito del verificarsi dei rischi per le quali sono stati accantonate;
- quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi e la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo;
- l'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Parte vincolata

Costituiscono **quote vincolate** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- **Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili** (*nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa*);
- **Vincoli derivanti da trasferimenti** (*derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica e determinata destinazione*);
- **Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui** (*derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di determinati investimenti*);
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** (*derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione*);

- **Altri vincoli** (non ricompresi nelle precedenti classificazioni).

Parte destinata agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Parte disponibile

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzata con il bilancio o con provvedimento di variazione di bilancio, per:

- la copertura dei debiti fuori bilancio;
- i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. È pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale);
- il finanziamento di spese di investimento;
- il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- l'estinzione anticipata dei prestiti;
- finanziare il FCDE dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.630.277,80
RISCOSSIONI	(+)	466.975,68	1.826.055,12	2.293.030,80
PAGAMENTI	(-)	1.287.010,18	2.177.345,98	3.464.356,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.458.952,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.458.952,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.433.960,57	1.144.106,78	3.578.067,35
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.450.173,29	1.143.714,10	2.593.887,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.165.932,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.277.200,07

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024					
Parte accantonata					
	Fondo crediti di dubbia esigibilità				457.608,05
	Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013				271.695,39
	Fondo perdite società partecipate				1.000,00
	Fondo contenzioso				50.797,10
	Altri accantonamenti				125.493,10
	B) Totale parte accantonata				906.593,64
Parte vincolata					
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				26.479,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti				43.054,66
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
	Altri vincoli				0,00
	C) Totale parte vincolata				69.533,66
Parte destinata agli investimenti					
					133.547,98
	D) Totale destinata agli investimenti				133.547,98
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)				167.524,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare					

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto, esprime il saldo contabile di amministrazione che è rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dell'intera attività gestionale e che costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31/12 dell'ultimo esercizio chiuso, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi.

La rappresentazione della struttura del risultato di amministrazione è la seguente:

Metodo I

risultato di amministrazione = saldo gestione competenza + saldo gestione residui - Fondo Pluriennale Vincolato - Pagamenti per azioni esecutive.

Metodo II

risultato di amministrazione = fondo cassa al 31/12 + residui attivi - residui passivi - FPV di spesa (corrente e c/capitale) - Pagamenti per azioni esecutive, dove il fondo cassa si forma in base alla seguente relazione:
fondo cassa finale = fondo cassa iniziale + riscossioni (in competenza e in c/residui) - pagamenti (in competenza e in c/residui).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	2.690.861,28
Accertamenti c/competenza	+	2.970.161,90
Impegni c/competenza	-	3.321.060,08
Saldo gestione competenza		-350.898,18
Maggiori residui attivi	+	1.552,97
Minori residui attivi	-	5.634,58
Minori residui passivi	+	107.250,91
Saldo gestione residui		103.169,30
Fondo pluriennale vincolato	-	1.165.932,33
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-1.413.661,21
Avanzo		1.277.200,07

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2024	+	2.630.277,80
Incassi c/competenza	+	1.826.055,12
Incassi c/residui	+	466.975,68
Pagamenti c/competenza	-	2.177.345,98
Pagamenti c/residui	-	1.287.010,18
Fondo cassa al 31/12/2024		1.458.952,44

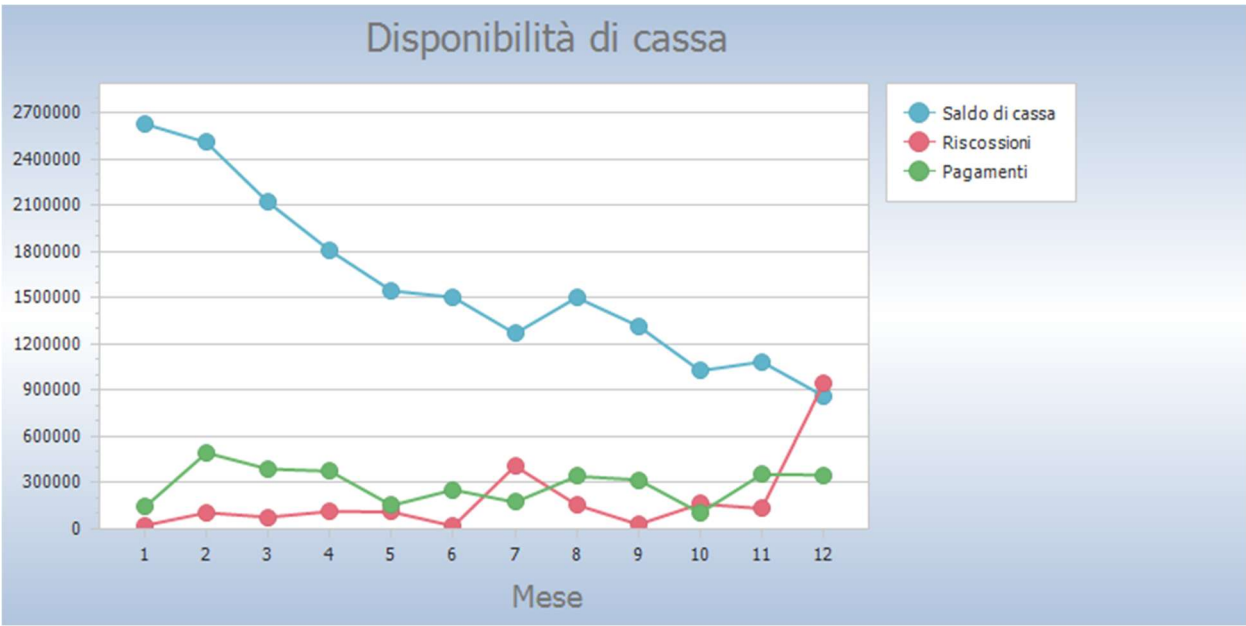
Residui attivi	+	3.578.067,35
Residui passivi	-	2.593.887,39
Fondo pluriennale vincolato	-	1.165.932,33
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		1.277.200,07

Risultato della gestione di competenza

La rappresentazione è la seguente: Riscossioni - Pagamenti + Residui attivi - Residui passivi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	1.826.055,12
Pagamenti	-	2.177.345,98
Differenza		-351.290,86
Residui attivi	+	1.144.106,78
Residui passivi	-	1.143.714,10
Differenza		392,68
Disavanzo		-350.898,18

Situazione riepilogativa di cassa



Situazione contabile

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

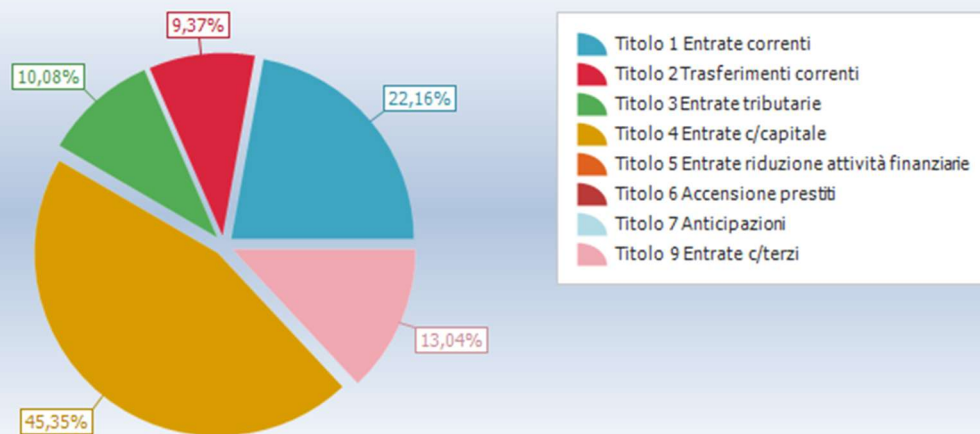
Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione.

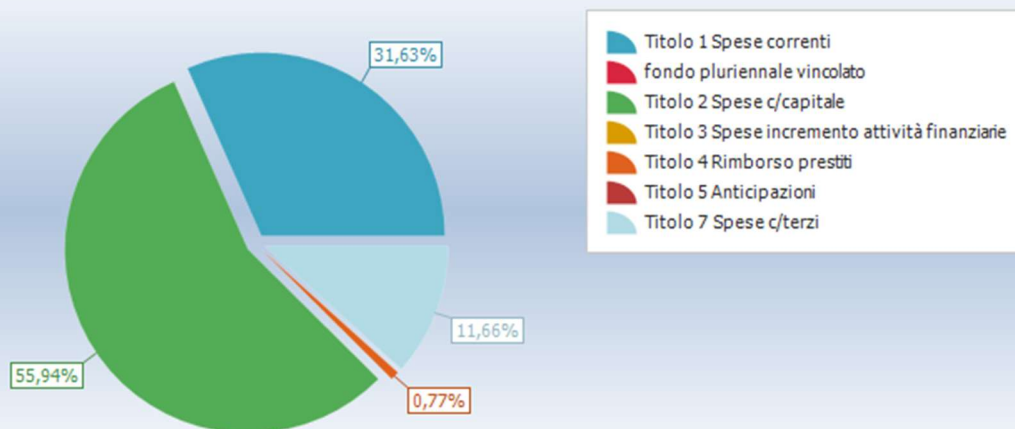
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.630.277,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.344,52		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.676.916,27				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	658.064,07	638.796,42	Titolo 1 Spese correnti	1.050.344,98	944.845,70
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	278.446,22	156.874,00			
Titolo 3 Entrate tributarie	299.434,48	249.707,99	Titolo 2 Spese c/capitale	1.857.846,49	2.074.298,77
			fondo pluriennale vincolato	1.165.932,33	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.346.862,55	864.168,37	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.582.807,32	1.909.546,78	Totale spese finali	4.074.123,80	3.019.144,47
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	25.514,03	25.514,03
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	387.354,58	383.484,02	Titolo 7 Spese c/terzi	387.354,58	419.697,66
Totale entrate dell'esercizio	2.970.161,90	2.293.030,80	Totale spese dell'esercizio	4.486.992,41	3.464.356,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.669.422,69	4.923.308,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.486.992,41	3.464.356,16

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	182.430,28	1.458.952,44
TOTALE A PAREGGIO	4.669.422,69	4.923.308,60	TOTALE A PAREGGIO	4.669.422,69	4.923.308,60

Accertamenti



Impegni



Gestione delle entrate per tipologia

Sono prese in considerazione le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Riepilogo delle entrate per titolo

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle entrate risulta strutturato con riferimento ai soli totali dei titoli.

Il totale generale delle entrate in conto competenza comprende anche il fondo pluriennale vincolato per spese correnti, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale, il fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie se attivato, e l'utilizzo definitivo dell'avanzo di amministrazione

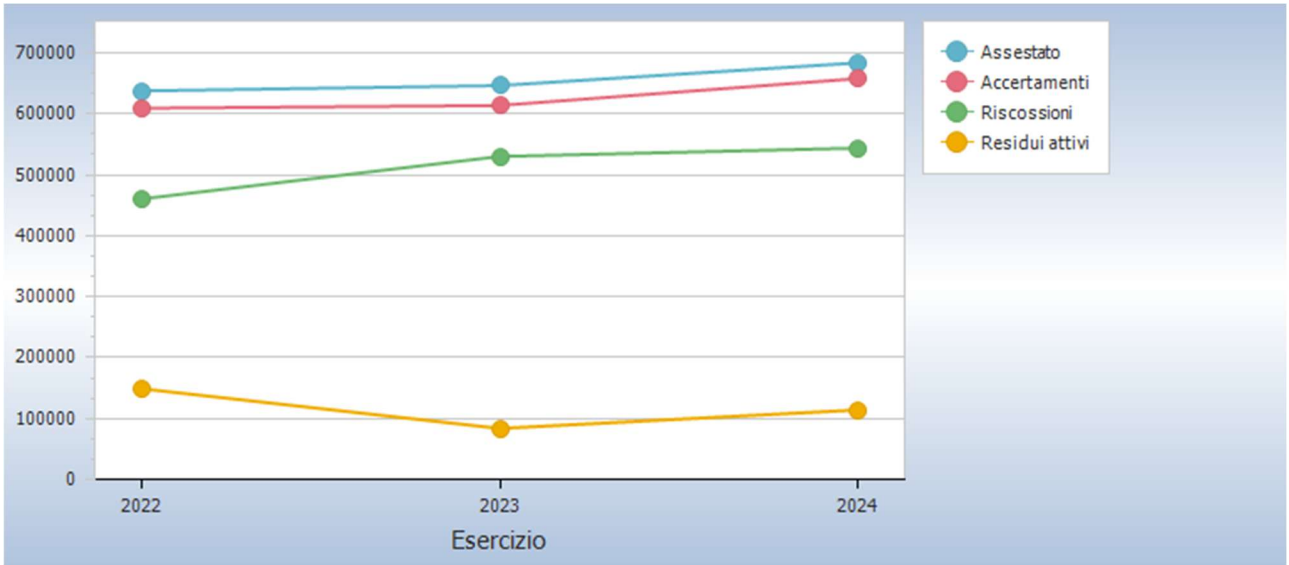
Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.699.260,79	1.699.260,79	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	683.924,52	658.064,07	96,22	543.923,12	82,66	114.140,95
2. Trasferimenti correnti	274.045,86	278.446,22	101,61	140.430,23	50,43	138.015,99
3. Entrate extratributarie	367.143,42	299.434,48	81,56	102.452,59	34,22	196.981,89
4. Entrate in conto capitale	4.179.205,45	1.346.862,55	32,23	655.765,16	48,69	691.097,39
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.486.000,00	387.354,58	15,58	383.484,02	99,00	3.870,56
Totale	10.189.580,04	4.669.422,69	45,83	1.826.055,12	39,11	1.144.106,78



Analisi del titolo 1 delle entrate

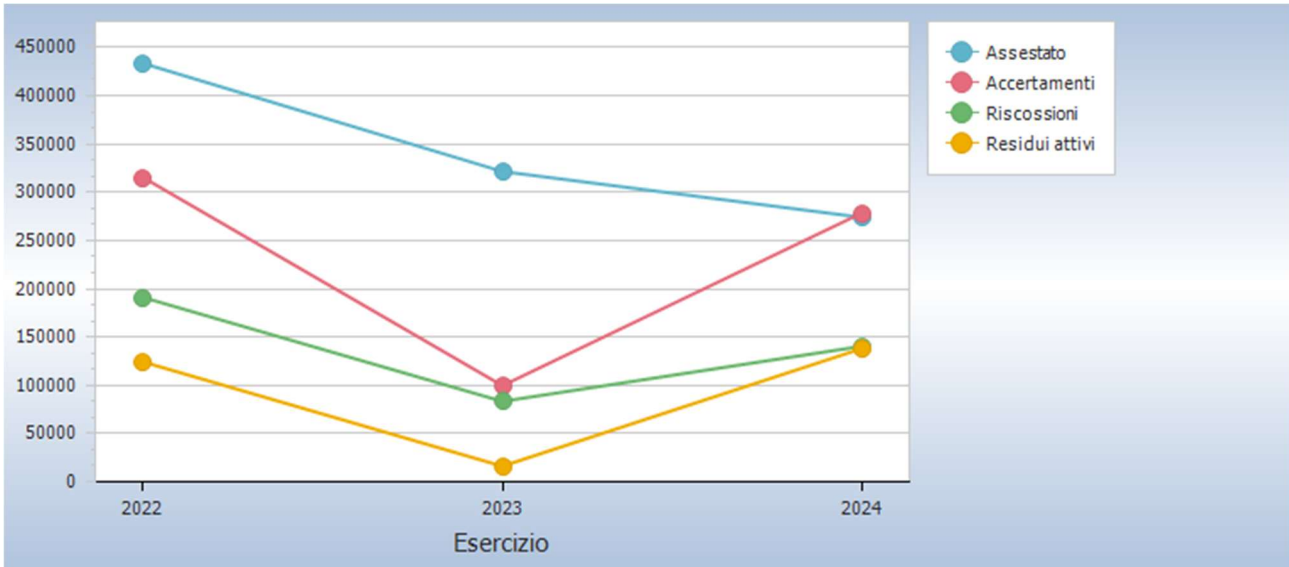
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	405.793,00	379.932,55	93,63	281.674,72	74,14	98.257,83
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	278.131,52	278.131,52	100,00	262.248,40	94,29	15.883,12
Totale	683.924,52	658.064,07	96,22	543.923,12	82,66	114.140,95



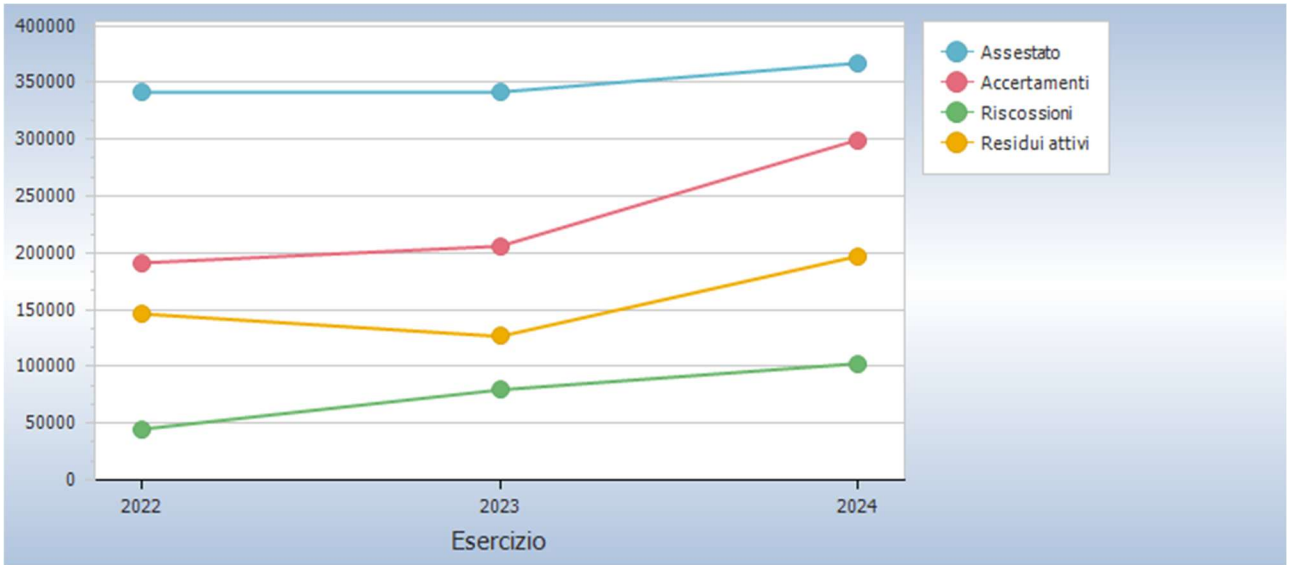
Analisi del titolo 2 delle entrate
Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	274.045,86	278.446,22	101,61	140.430,23	50,43	138.015,99
Totale	274.045,86	278.446,22	101,61	140.430,23	50,43	138.015,99



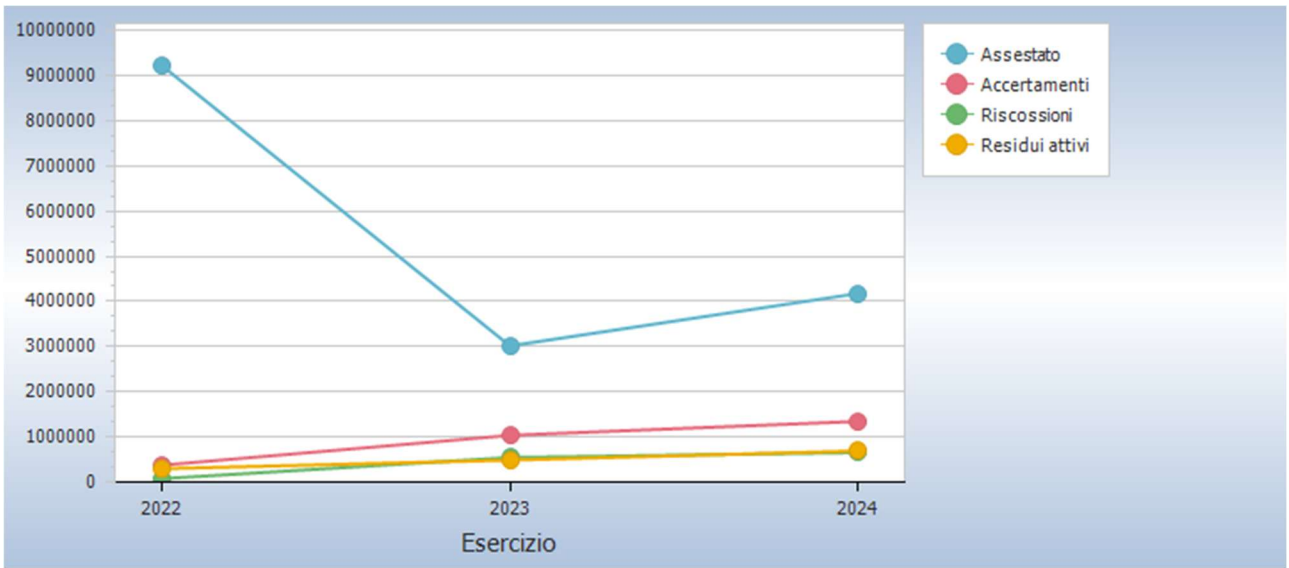
Analisi del titolo 3 delle entrate
Entrate extratributarie

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziarie	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	269.480,52	246.715,37	91,55	59.307,78	24,04	187.407,59
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	2.312,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	95.350,00	52.719,11	55,29	43.144,81	81,84	9.574,30
Totale	367.143,42	299.434,48	81,56	102.452,59	34,22	196.981,89



Analisi del titolo 4 delle entrate
Entrate in conto capitale

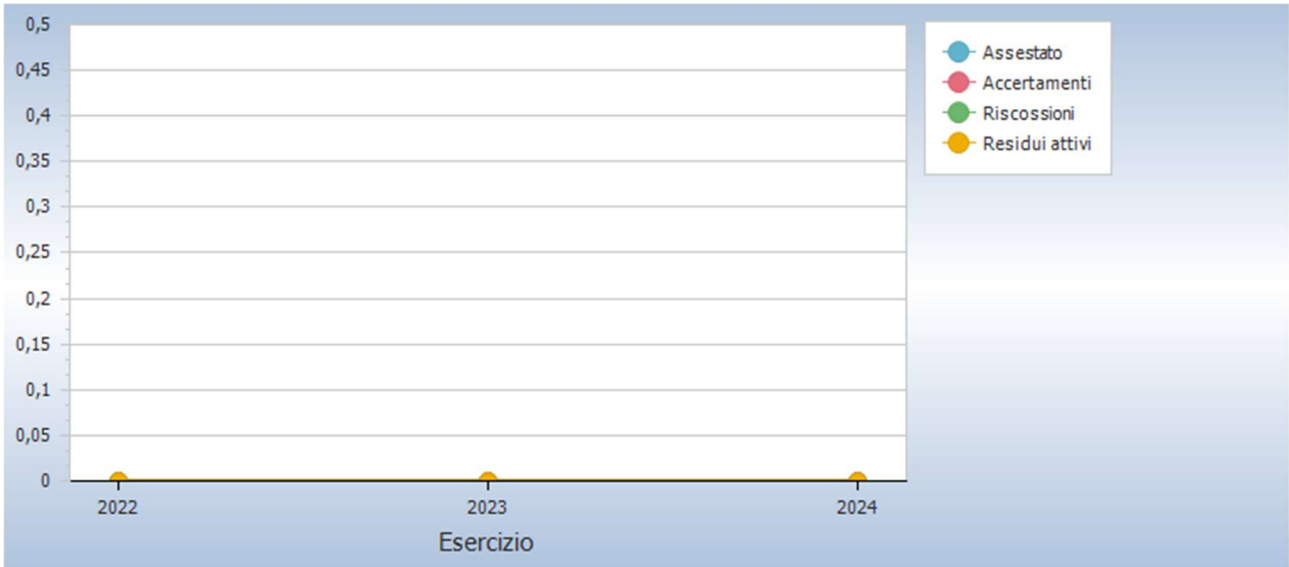
Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
200 Contributi agli investimenti	4.014.155,45	1.334.811,79	33,25	643.714,40	48,23	691.097,39
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.000,00	2.250,00	1,41	2.250,00	100,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	5.050,00	9.800,76	194,07	9.800,76	100,00	0,00
Totale	4.179.205,45	1.346.862,55	32,23	655.765,16	48,69	691.097,39



Analisi del titolo 5 delle entrate

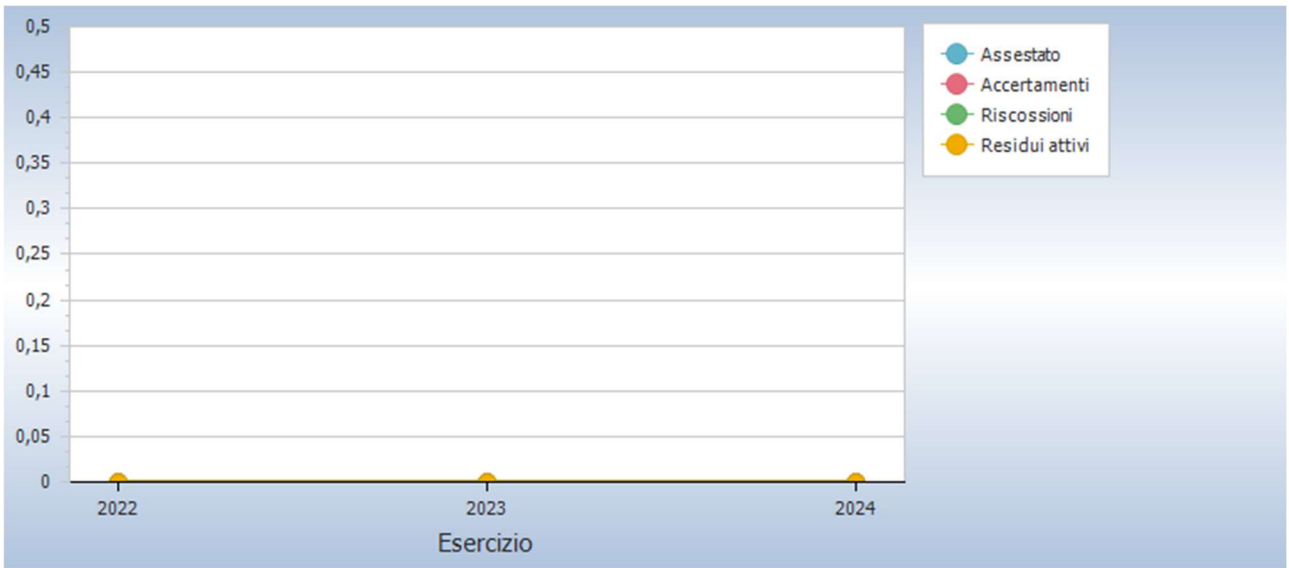
Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
di cui fondo pluriennale vincolato						
Totale			0,00		0,00	



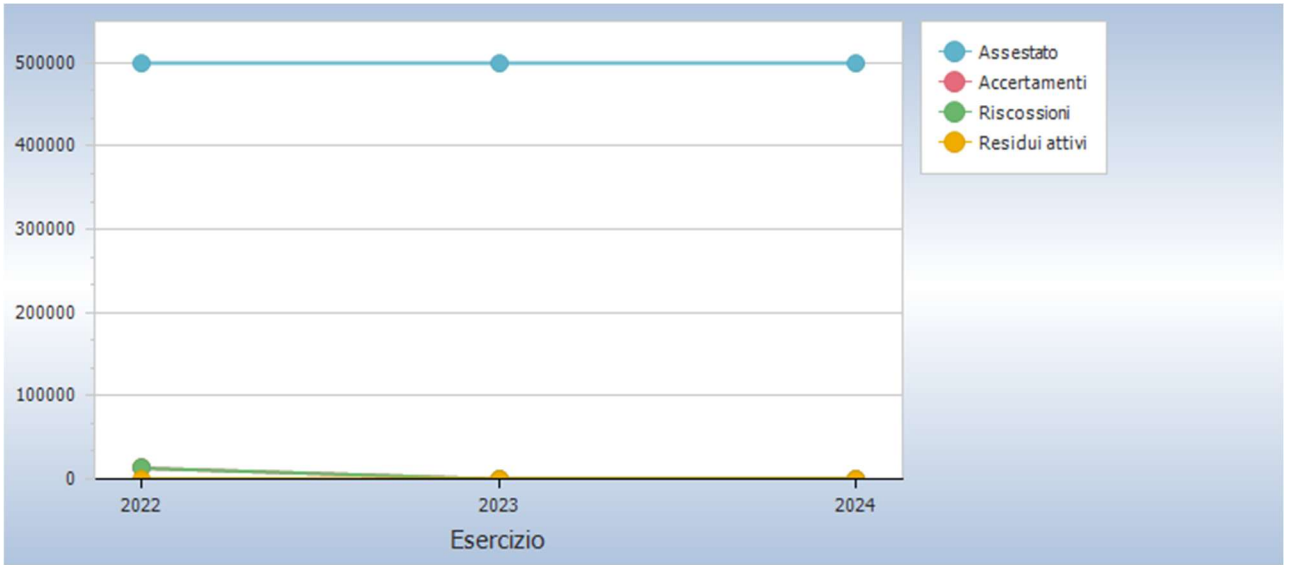
Analisi del titolo 6 delle entrate
Accensione Prestiti

Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi del titolo 7 delle entrate
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi dei residui attivi

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- e) i crediti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito è esigibile.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.131,34	28.726,45	31.882,17	24.704,69	114.140,95	389.585,60
2	Trasferimenti correnti	91.128,43	18.866,97	10.724,62	11.120,12	138.015,99	269.856,13
3	Entrate extratributarie	117.591,57	24.568,62	55.725,73	126.507,33	196.981,89	521.375,14
4	Entrate in conto capitale	826.356,54	296.503,63	111.541,53	380.854,47	691.097,39	2.306.353,56
6	Accensione Prestiti	72.517,05	0,00	0,00	0,00	0,00	72.517,05
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.699,99	309,32	1.255,00	245,00	3.870,56	18.379,87
Totale		1.310.424,92	368.974,99	211.129,05	543.431,61	1.144.106,78	3.578.067,35

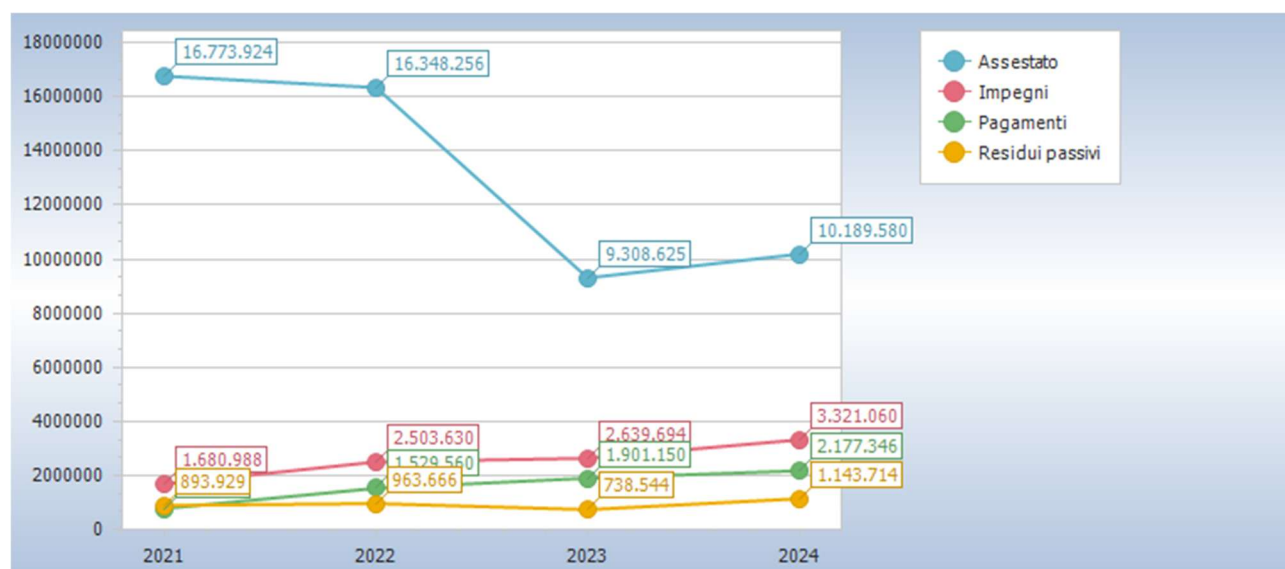
Gestione della spesa per macroaggregato

Il primo tipo di spesa (corrente) è relativa al fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti. Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie)

Riepilogo delle spese per titolo

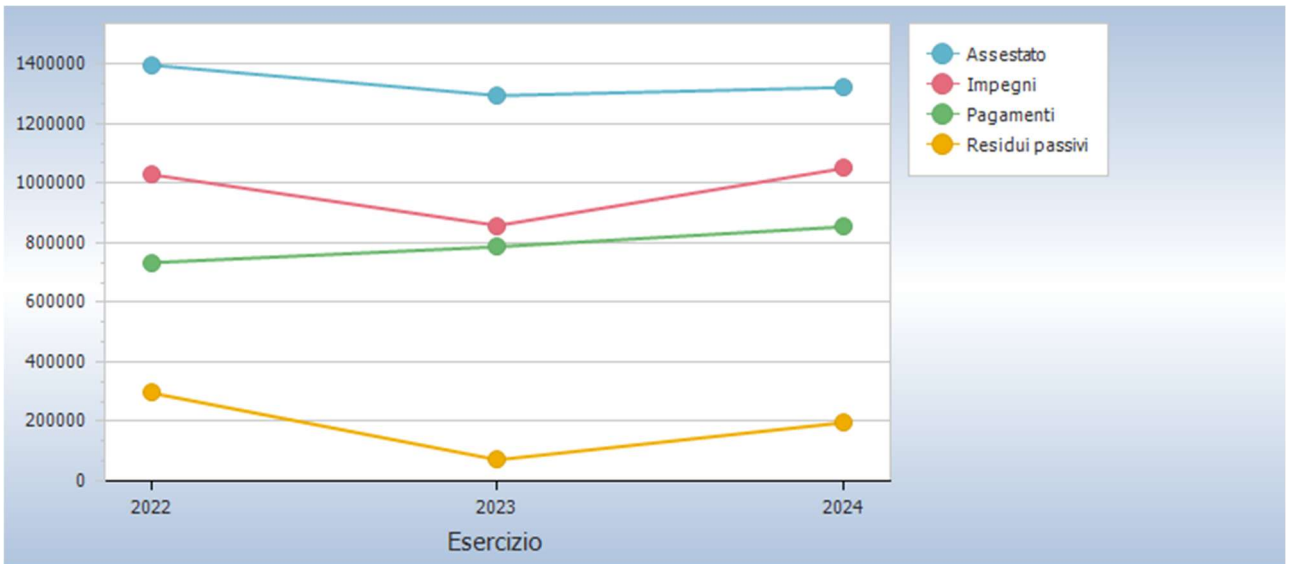
Il prospetto relativo al riepilogo generale delle spese per titoli risulta strutturato con riferimento ai soli totali dei titoli. Il totale generale delle spese in conto competenza comprende anche il disavanzo di amministrazione.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	1.321.944,29	1.050.344,98	79,45	853.855,28	81,29	196.489,70
2. Spese in conto capitale	5.856.121,72	1.857.846,49	39,61	950.396,63	51,16	907.449,86
di cui fondo pluriennale vincolato	1.165.932,33					
4. Rimborso Prestiti	25.514,03	25.514,03	100,00	25.514,03	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.486.000,00	387.354,58	15,58	347.580,04	89,73	39.774,54
Totale	10.189.580,04	3.321.060,08	36,80	2.177.345,98	65,56	1.143.714,10



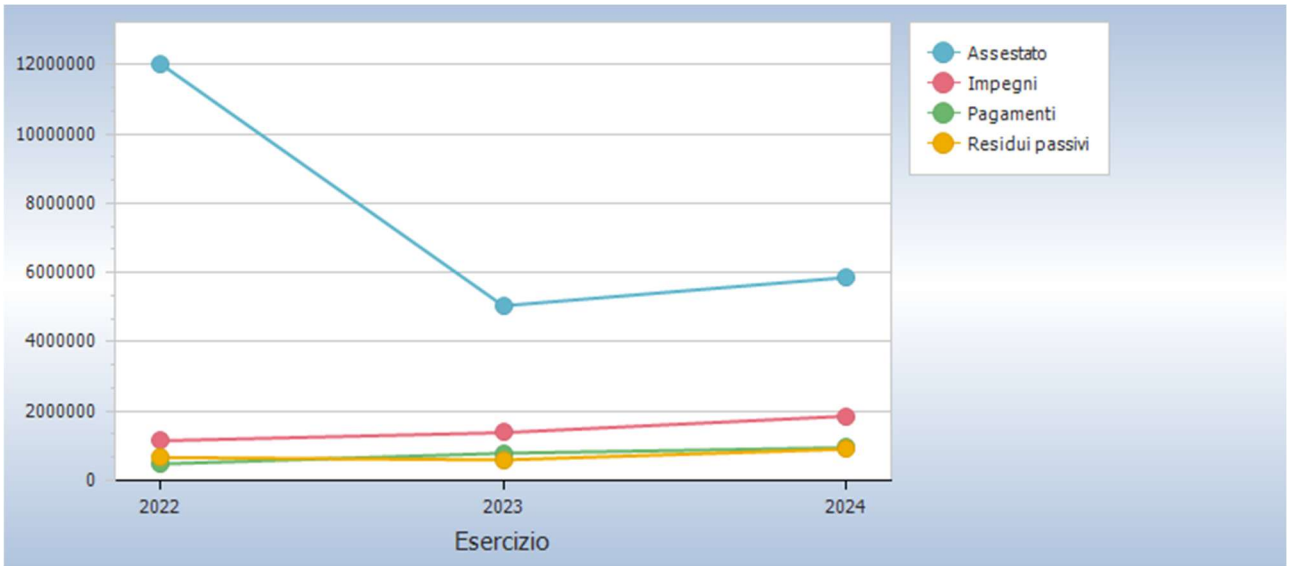
Analisi del titolo 1 delle spese
Spese correnti

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.01 Redditi da lavoro dipendente	186.243,92	180.385,24	96,85	171.653,24	95,16	8.732,00
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	16.272,86	15.238,56	93,64	15.238,56	100,00	0,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	815.004,82	766.945,59	94,10	594.618,96	77,53	172.326,63
1.04 Trasferimenti correnti	51.292,14	29.319,27	57,16	13.888,20	47,37	15.431,07
1.07 Interessi passivi	36.345,56	36.345,56	100,00	36.345,56	100,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	962,00	96,20	962,00	100,00	0,00
1.10 Altre spese correnti	215.784,99	21.148,76	9,80	21.148,76	100,00	0,00
Totale	1.321.944,29	1.050.344,98	79,45	853.855,28	81,29	196.489,70



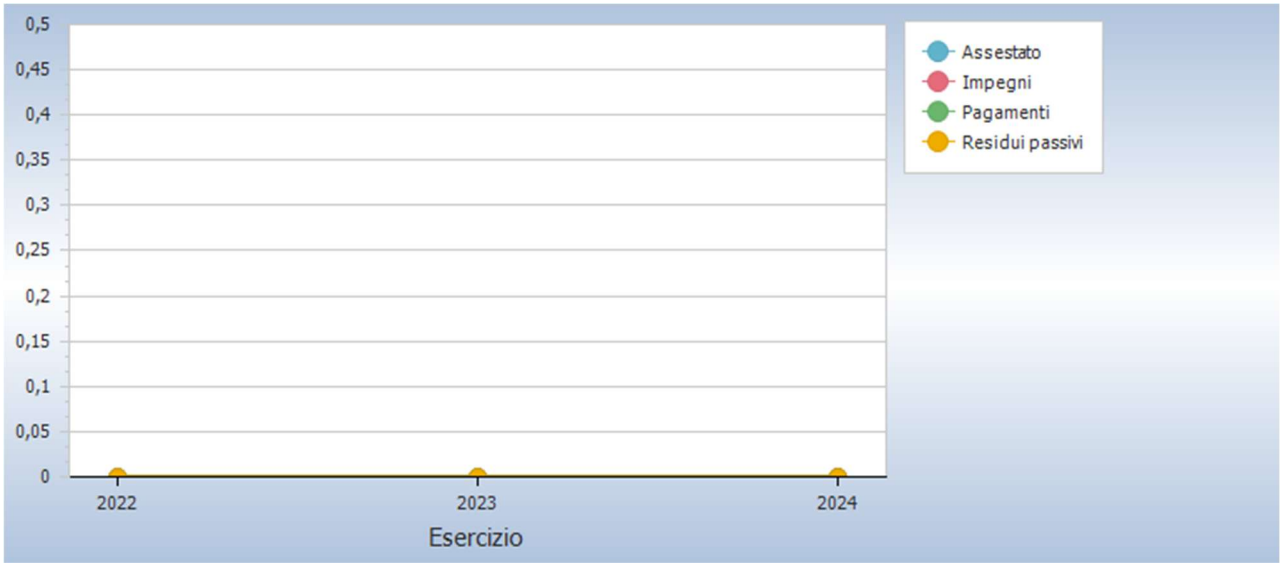
Analisi del titolo 2 delle spese
Spese in conto capitale

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.696.121,72 1.165.932,33	1.850.845,73	40,86	950.396,63	51,35	900.449,10
2.05 Altre spese in conto capitale	160.000,00	7.000,76	4,38	0,00	0,00	7.000,76
Totale	5.856.121,72	1.857.846,49	39,61	950.396,63	51,16	907.449,86



Analisi del titolo 3 delle spese
Spese per incremento attività finanziarie

Spese per incremento attivita' finanziarie						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
di cui fondo pluriennale vincolato						
Totale			0,00		0,00	



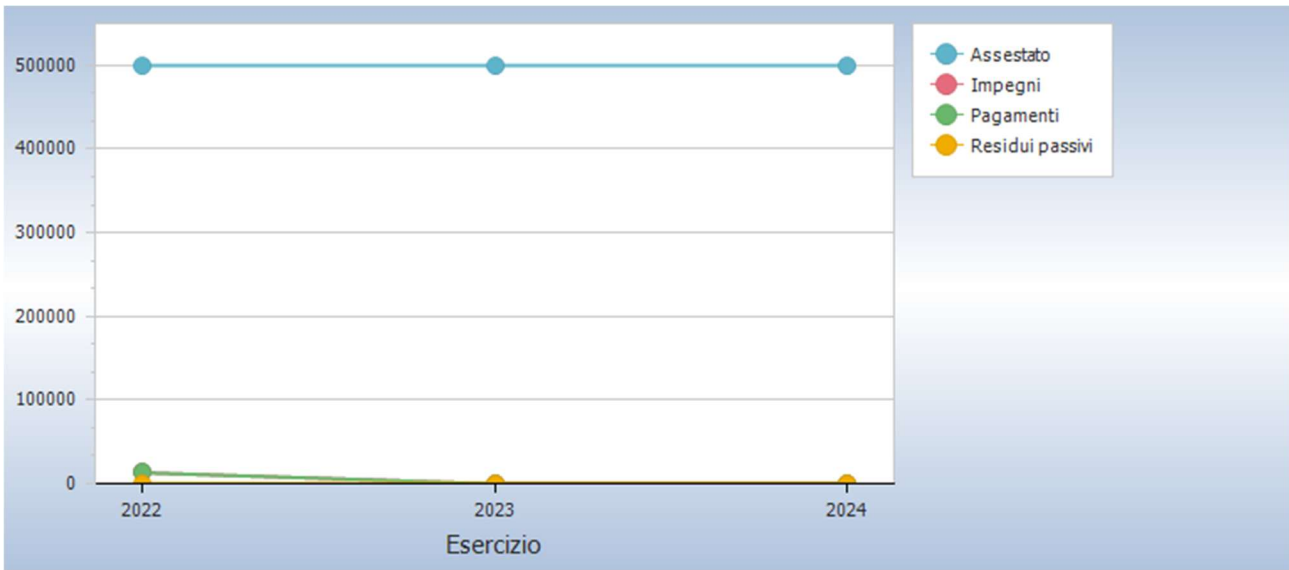
Analisi del titolo 4 delle spese
Rimborso Prestiti

Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	25.514,03	25.514,03	100,00	25.514,03	100,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.514,03	25.514,03	100,00	25.514,03	100,00	0,00



Analisi del titolo 5 delle spese
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi dei residui passivi

Come per i residui attivi, le amministrazioni pubbliche procedono ad una ricognizione dei residui passivi diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio;

La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- a) i debiti insussistenti o prescritti;
- b) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- c) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	29.505,87	34.556,36	50.437,65	12.484,83	196.489,70	323.474,41
2	Spese in conto capitale	680.281,47	332.854,41	70.189,17	238.137,22	907.449,86	2.228.912,13
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	88,18	665,67	30,00	942,46	39.774,54	41.500,85
Totale		709.875,52	368.076,44	120.656,82	251.564,51	1.143.714,10	2.593.887,39

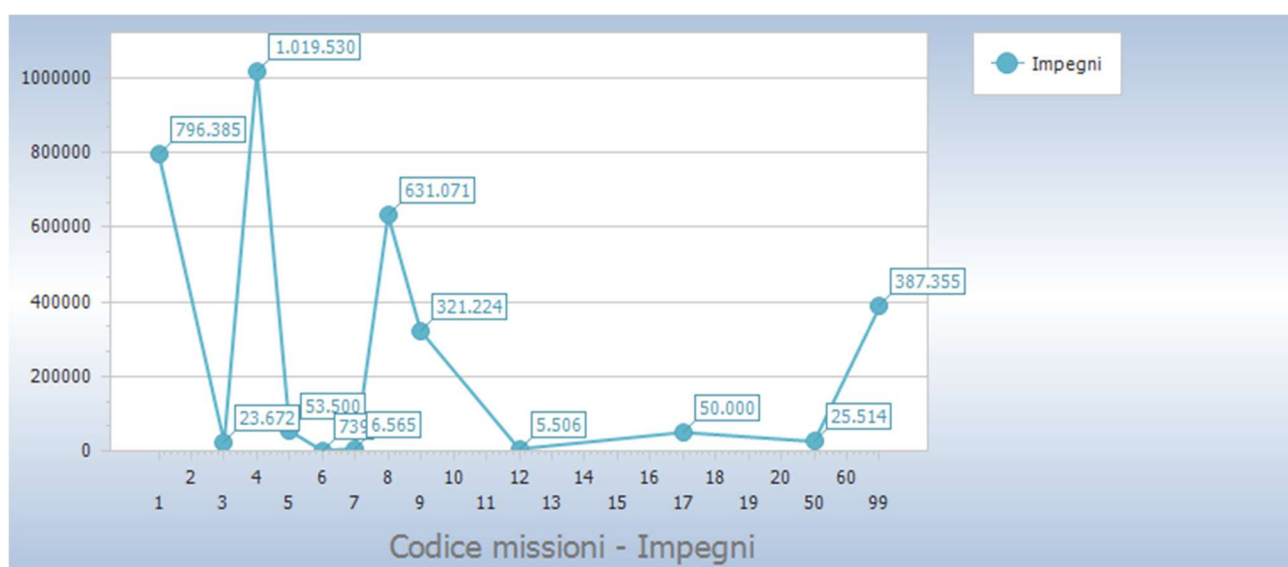
Gestione e stato di attuazione della spesa per missione

Viene offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Riepilogo delle spese per missione

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle spese per missioni risulta strutturato con riferimento ai soli totali delle missioni. Il totale generale delle spese in conto competenza comprende anche il disavanzo di amministrazione.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziato	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.121.169,27	796.384,71	95,93	392.090,19	49,23	404.294,52
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	291.002,95					
03 Ordine pubblico e sicurezza	25.746,54	23.671,92	91,94	22.861,84	96,58	810,08
04 Istruzione e diritto allo studio	1.287.219,40	1.019.529,75	99,40	844.313,87	82,81	175.215,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	261.484,37					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	173.500,00	53.500,00	30,84	3.500,00	6,54	50.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	938,64	738,64	78,69	0,00	0,00	738,64
07 Turismo	6.829,37	6.565,20	96,13	735,18	11,20	5.830,02
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.959.727,11	631.070,99	18,86	243.198,68	38,54	387.872,31
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	613.445,01					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	346.719,44	321.223,88	92,65	285.307,34	88,82	35.916,54
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.388,83	5.506,38	29,94	3.671,38	66,68	1.835,00
13 Tutela della salute	42,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	100,00	8.573,43	17,15	41.426,57
20 Fondi e accantonamenti	187.784,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	25.514,03	25.514,03	100,00	25.514,03	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.486.000,00	387.354,58	15,58	347.580,04	89,73	39.774,54
Totale	10.189.580,04	3.321.060,08	36,80	2.177.345,98	65,56	1.143.714,10



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	529.994,66	266.390,05	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	23.671,92	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	44.742,86	974.786,89	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.500,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	738,64	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	6.565,20	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	114.401,44	516.669,55	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	321.223,88	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.506,38	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	25.514,03	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.050.344,98	1.857.846,49	0,00	25.514,03	0,00

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE 2024					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	1.966.316,24	1.993.993,02		
1.1	Terreni	83.996,00	83.996,00		
1.2	Fabbricati	153.545,32	152.509,59		
1.3	Infrastrutture	1.417.727,34	1.438.732,77		
1.9	Altri beni demaniali	311.047,58	318.754,66		
III	Altre immobilizzazioni materiali	1.958.266,73	1.972.463,32		
2.1	Terreni	210.496,51	210.496,51	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	1.671.110,08	1.706.716,90		
2.3	Impianti e macchinari	64.365,25	41.559,58	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	1.153,27	2.306,50		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	11.141,62	11.383,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.289.770,80	3.073.186,07	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.214.353,77	7.039.642,41		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		

	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.214.353,77	7.039.642,41		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	234.484,81	198.688,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.465.959,69	1.860.140,32		
3	Verso clienti ed utenti	334.083,64	276.498,33	CII1	CII1
4	Altri Crediti	85.931,16	94.267,74		
	Totale crediti	3.120.459,30	2.429.594,99		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.458.952,44	2.630.277,80		
2	Altri depositi bancari e postali	143.635,58	122.384,37	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.602.588,02	2.752.662,17		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.723.047,32	5.182.257,16		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.937.401,09	12.221.899,57		

Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE 2024					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	65.177,96	65.177,96	AI	AI
II	Riserve	2.876.552,19	2.866.401,27		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	35.059,16	25.258,40		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.841.493,03	2.841.142,87		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	376.340,54	41.990,68	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	41.640,52	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.359.711,21	2.973.569,91		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	398.123,59	402.326,49	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	398.123,59	402.326,49		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	702.411,24	964.479,87		
2	Debiti verso fornitori	2.507.249,98	2.762.367,15	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	15.854,57	1.875,30		
5	Altri debiti	79.553,39	80.191,93		
	TOTALE DEBITI (D)	3.305.069,18	3.808.914,25		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	5.874.497,11	5.037.088,92		
1	Contributi agli investimenti	5.874.497,11	5.037.088,92		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.874.497,11	5.037.088,92		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.937.401,09	12.221.899,57		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Conto economico

CONTO ECONOMICO 2024					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	379.932,55	354.603,50		
2	Proventi da fondi perequativi	278.131,52	259.400,10		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	383.017,58	201.675,17		
a	Proventi da trasferimenti correnti	278.446,22	99.707,63		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	104.571,36	101.967,54		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	246.715,37	161.189,03		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.153,69	15.060,90		
b	Ricavi della vendita di beni	25.000,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	188.561,68	146.128,13		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	35.350,00	23.331,60	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.323.147,02	1.000.199,40		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	89.169,51	103.202,81	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	671.901,08	489.720,38	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	29.319,27	6.178,47		
a	Trasferimenti correnti	29.319,27	6.178,47		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	180.385,24	205.086,77	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	139.428,48	135.956,72		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	139.428,48	135.956,72	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.909,78	593,71	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.112.113,36	940.738,86		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	211.033,66	59.460,54		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	1.263,41	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	1.263,41		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	36.345,56	37.146,35		

a	Interessi passivi	36.345,56	37.146,35		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	36.345,56	37.146,35		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-36.345,56	-35.882,94		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	Proventi straordinari	262.991,48	222.618,12		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	258.788,58	222.618,12		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	4.202,90	0,00		
	Oneri straordinari	47.048,26	188.045,80		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	40.047,50	178.885,66		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	7.000,76	9.160,14		E21d
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	215.943,22	34.572,32		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	390.631,32	58.149,92		
26	Imposte	14.290,78	16.159,24	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	376.340,54	41.990,68		